



Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante “*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 2003, n. 227, recante “*Regolamento per la riorganizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze*”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTE le Linee guida adottate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione pubblica, in particolare relative al piano della performance dei Ministeri, ai sistemi di misurazione e valutazione della performance, alla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche, alla misurazione e valutazione della performance individuale e al piano organizzativo del lavoro agile (POLA) e indicatori di performance;

VISTE le «Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogno di personale da parte delle pubbliche amministrazioni», adottate con decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione 8 maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173/2018, come aggiornate ed integrate con le «Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle pubbliche amministrazioni», adottate con decreto interministeriale del 22 luglio 2022.



VISTE le Linee Guida sulla “Parità di genere nell’organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni” redatte dal Dipartimento della funzione pubblica di concerto con il Dipartimento delle pari opportunità, in attuazione dell’art. 5 del DL n.36/2022 ed approvate il 6 ottobre 2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2016, n. 158, relativo al “*Regolamento recante determinazione dei limiti e delle modalità di applicazione delle disposizioni dei titoli II e III del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, al Ministero dell’economia e delle finanze e alle Agenzie fiscali*”;

VISTI il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 giugno 2019, n. 103, concernente il “*Regolamento di organizzazione del Ministero dell’economia e delle finanze*” e i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 settembre 2020, n. 161, e del 22 giugno 2022, n. 100, recanti modifiche e integrazioni al predetto decreto;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 17 gennaio 2020 di aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance per la parte riferita al personale delle aree professionali;

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”, nel quale all’articolo 6 , comma 1, è previsto che le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all’ articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n 165, con più di cinquanta dipendenti, adottino entro il 31 gennaio di ogni anno il Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.), di durata triennale, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/211 del 14 luglio 2021;

VISTO il decreto ministeriale del 30 settembre 2021 di “*Individuazione e attribuzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell’Economia e delle Finanze*”;

VISTO il decreto ministeriale 30 marzo 2022 di nomina del Presidente e dei componenti dell’Organismo indipendente di valutazione della performance dell’Amministrazione economico finanziaria;

VISTI il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2022, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 6 aprile 2022, e la relativa la Nota di aggiornamento approvata dal Consiglio dei Ministri il 4 novembre 2022, che



rivede e integra le previsioni macroeconomiche e tendenziali di finanza pubblica approvate lo scorso 28 settembre, elaborando anche lo scenario programmatico per il triennio 2023-2025;

VISTO il decreto ministeriale del 31 maggio del 2022 di “*individuazione degli uffici territoriali del Ministero dell’economia e delle finanze e definizione dei relativi compiti*”;

VISTI il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81, recante “*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 151 del 30 giugno 2022, entrato in vigore il 15 luglio 2022;

VISTO il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, n. 132, adottato di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze il 30 giugno 2022, che definisce il contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione e le modalità semplificate per l’adozione dello stesso, da parte delle pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti;

VISTA la raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea del 12 luglio 2022 sul programma nazionale di riforma 2022 dell’Italia e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2022 dell’Italia;

VISTA la legge 31 agosto 2022, n. 130, recante “*Disposizioni in materia di giustizia e di processo tributari*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 21 ottobre 2022, con il quale l’on. Giancarlo Giorgetti è stato nominato Ministro dell’economia e delle finanze;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante il “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*”;

VISTA la Nota integrativa a legge di bilancio per l’anno 2023 e per il triennio 2023 - 2025;

VISTO il decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante “*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*” convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14, e, in particolare, l’articolo 10, co. 11-*bis*, recante il differimento al 31 marzo 2023 dei termini previsti per l’adozione del PIAO;

VISTO il Piano nazionale anticorruzione (PNA) 2022, approvato definitivamente dal Consiglio dell’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023;

RICHIAMATO l’Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l’anno 2023, adottato con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 26 gennaio 2023;

VISTA la Direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione per l’anno 2023, firmata in data 17 febbraio 2023;

TENUTO CONTO dei lavori svolti nell’ambito del Gruppo di lavoro interdipartimentale in tema di pianificazione del Ministero, con il supporto metodologico dell’Organismo indipendente di valutazione della *performance*;



CONSIDERATO che è necessario procedere, per il triennio 2023-2025, all'approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze;

INFORMATE le organizzazioni sindacali rappresentative del comparto e dell'area Funzioni centrali;

DECRETA

Articolo unico

È approvato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il presente decreto sarà sottoposto agli organi di controllo.

IL MINISTRO

